



**PORDENONESI NEL MONDO**

## **RELAZIONE MORALE ANNO 2019**

Le attività svolte dall'ente nel corso del 2019 hanno, nella sostanza, mantenuto la programmazione prevista. Si sono svolte in gran parte nel segno della continuità con i progetti degli anni precedenti che avevano riscosso, così come nel corrente anno, un alto grado di soddisfazione da parte dei partecipanti. Le novità sono rappresentate da una iniziativa di nostri corregionali dell'America Latina, incentrata sugli influssi dell'emigrazione dei pordenonesi e dei friulani rispetto all'architettura, al paesaggio e all'urbanistica di quei paesi. I lavori di questo progetto proseguiranno negli anni successivi.

Il progetto "Le Eccellenze pordenonesi nel mondo" sia nell'incontro pomeridiano con la dirigenza Efasce, che nel successivo convegno dal titolo "Restare o partire?" svoltosi presso Palazzo Mantica della Camera di Commercio è stato particolarmente apprezzato, con notevole afflusso di pubblico soprattutto di giovane età. Questo progetto apre le porte alla possibilità, necessità, che questo Ente apra una nuova pagina del proprio lavoro in modo da poter coniugare la "Vecchia emigrazione" con il relativamente recente fenomeno della "Nuova emigrazione" che vede ormai attualmente migliaia di corregionali prendere la via dell'estero per trovare un lavoro o per raggiungere quelle aspirazioni che qui in Italia vengono deluse.

### **42° INCONTRO DEI CORREGIONALI ALL'ESTERO**

Si sono dati appuntamento al prossimo anno i 150 partecipanti al 42° Incontro dei corregionali all'Estero dell'EFASCE svoltosi a Caneva, borgo che per questa occasione è diventato punto di riferimento per coloro che sono partiti dalle terre tra i fiumi Livenza e Tagliamento in cerca di una nuova vita, senza però dimenticare il proprio legame con la terra d'origine. Non solo: folta anche la presenza di giovani discendenti di quelli emigranti che ancora adesso, nonostante si sia arrivati alla terza o quarta generazione, sono davvero molto legati alle proprie radici. La giornata conclusiva domenica 28 luglio ha visto il ritrovo al Monumento ai Caduti di Caneva, per i saluti e la deposizione della corona mentre è stato suonato il Silenzio. Poi nella chiesa parrocchiale di san Tomaso apostolo la Santa Messa è stata celebrata dal Vescovo emerito di ConcordiaPordenone monsignor Ovidio Poletto, che nella sua omelia, ricordando come anche i suoi famigliari siano stati emigranti, ha sottolineato come l'EFASCE sia importante in quanto, sin dalla sua fondazione nel 1907, opera a favore degli emigranti, promuovendo quei valori di accoglienza che contrastano l'individualismo.

Il premio "**Odorico da Pordenone**", destinato a un corregionale distintosi all'Estero, è stato consegnato ad Argel Rigo, coordinatore dell'EFASCE in Brasile. Il riconoscimento, istituito nel 1998 dalla Provincia di Pordenone in collaborazione con EFASCE, vede ora come prezioso sostenitore il Comune di Pordenone. A consegnare il premio a Rigo, salito sul palco con la moglie e che ha inoltre donato con il resto della delegazione brasiliana dei presenti alle autorità, il vicesindaco di Pordenone Eligio Grizzo. Il sindaco di Caneva Andrea Attilio Gava, ha consegnato anche le sue *Benemerienze* a corregionali figli di genitori canevesi: Laura Sandra Poletto (Buenos Aires, Argentina, che ha delegato al ritiro Vicente Vezzato, sempre dell'EFASCE Argentina) e Sergio Rigo (Veranopolis, Brasile).

Inoltre è stato consegnato un riconoscimento a Narciso De Lorenzi Canever, classe 1946 la cui famiglia è originaria di Erto e Casso, per i 30 anni di prezioso lavoro al servizio dei corregionali in Brasile con l'EFASCE.

### **Ri-Scoprire il Friuli e Giovani discendenti di corregionali all'estero (Young Adults)**

Due progetti che vengono realizzati da diversi anni e che riscuotono un notevole grado di apprezzamento da parte dei partecipanti. Nel corso del 2019 vi è stata una partecipazione record per soddisfare parte delle numerose richieste pervenute da tutto il mondo. 29 giovani per il progetto Giovani discendenti di corregionali all'estero (Young Adults) e 32 tra adulti e bambini per il progetto Ri-Scoprire il Friuli.

Oltre a Caneva per il 42° Incontro dei corregionali all'Estero, i partecipanti hanno vissuto interessanti esperienze in alcuni dei luoghi e istituzioni più significativi del territorio regionale. Come a Spilimbergo, dove hanno visitato la Scuola Mosaicisti del Friuli o a Cordenons dove, grazie al cofinanziamento del Comune, hanno visitato dopo essere stati accolti dal sindaco Andrea Delle Vedove i Magredi svolgendo anche attività di land art e stone balancing (arte di mettere in equilibrio i sassi e pietre del greto fluviale). Ma non solo: le visite stanno toccando anche Pordenone, accolti dal vicesindaco Eligio Grizzo e al lago della Burida hanno pagaiato con le donne operate di tumore al seno, e con il loro allenatore Mauro Baron, che proprio attraverso questa attività sportiva portano avanti socializzazione e terapia allo stesso tempo. Oltre a numerose altre visite culturali, a Trieste hanno potuto incontrare l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti.

Per quanto riguarda il 2020, che volge ormai al termine, questi progetti sono stati rimodulati con caratteristiche diverse, sfruttando tecnologie per la formazione a distanza e riservando al 2021 l'esperienza di soggiorno sul territorio. Certo è che la situazione generale, anche economica, ci obbligherà a fissare un numero di partecipanti inferiore e invalicabile.

### **10° Anniversario Philadelphia, 90° Famee Furlane New York, visita Segretariato Detroit**

Come progettato dal presidente e dal direttivo nel 2018, abbiamo partecipato alle ricorrenze negli Stati Uniti e nella fattispecie a **Philadelphia** dove si è tenuto l'incontro annuale dei friulani il 5 ottobre, e a **New York** il 12 ottobre dove la **Famee Furlane** ha celebrato i suoi **90 anni di vita**, senza dimenticare di incontrarci con gli amici del Segretariato di Pittsburgh. Desidero ringraziare anche in questa occasione Lisa Roman, Marcello Filippi nonché Pierre, Antonella e Denis per la cortese ospitalità.

### **Architettura e paesaggio friulano in Sud America**

Dal 27 al 29 dicembre 2019 il gruppo di Architetti, corregionali Efasce, si è incontrato per la prima fase istruttoria della ricerca sull'architettura friulana e l'immigrazione in America Latina tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo nei principali siti di immigrazione nel continente latinoamericano, coinvolgendo Brasile, Argentina e Uruguay. L'importanza di questo studio è capire le relazioni che si sono formate dal contributo della visione e della forza lavoro dell'immigrato friulano nella cultura e nell'architettura in questi nuovi luoghi dell'America Latina, dove si sono stabiliti, e quindi essere in grado di trovare le caratteristiche contemporanee originali. È anche un tema rilevante per la valorizzazione delle tradizioni dei friulani e dei loro discendenti, per coloro che vivono nel territorio italiano, come quelli che vivono all'estero. Cercare questo legame che collega il know-how dell'immigrato con l'arte e l'architettura è anche un fattore che può riconvalidare le relazioni attraverso elementi di appartenenza a popolazioni di origine friulana nel mondo.

Il progetto proseguirà nei prossimi anni, compatibilmente con le risorse disponibili.

### **Convegno Segretariati in Romania**

Da ricordare il convegno dei Segretariati in Romania, tenutosi il 16 e 17 novembre, al quale hanno partecipato la Vice presidente Forte e la Tesoriera Turrin. Risale alla fine dell'800 l'emigrazione di friulani in Romania e i discendenti di questi friulani oggi vogliono mantenere vivo il rapporto con l'Italia e con la nostra Regione anche attraverso i segretariati EFASCE là presenti. Purtroppo anche qui molti giovani hanno dovuto scegliere la strada dell'emigrazione e il cambio generazionale alla guida della nostra associazione comincia a diventare faticoso. Incontri come questo diventano quindi fondamentali per non perdere il forte legame con questa terra.

## **Le eccellenze pordenonesi nel mondo**

"Cosa intende per nazione signor ministro? Una massa di infelici? Piantiamo grano, ma non mangiamo pane bianco. Coltiviamo la vite, ma non beviamo il vino. Alleviamo animali, ma non mangiamo carne. Ciò nonostante voi ci consigliate di non abbandonare la nostra patria. Ma è una patria la terra dove non si riesce a vivere del proprio lavoro?". Con queste parole un emigrante italiano del 1885 rispondeva ad un ministro che esaltava l'Italia come patria comune. La situazione odierna è completamente mutata, la nuova emigrazione spesso esporta talenti e istruzione ma la domanda, modificando i termini citati dall'emigrante e sostituendoli con istruzione, ricerca, opportunità, stipendi, riconoscimento sociale, mantiene una sua attualità.

A questi temi è stato dedicato il convegno "Restare o partire?" organizzato da EFASCE con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia il 27 dicembre 2019 nella prestigiosa sala del Palazzo Montereale Mantica messa a disposizione dalla Camera di Commercio di Udine e Pordenone, con alcuni protagonisti della nuova emigrazione originari di Pordenone e provincia: Stefano Dri, manager nel settore finanziario che vive e lavora a Stoccarda, Giovanni Marzin ingegnere elettronico che opera nel campo della ricerca avanzata sulle telecomunicazioni negli USA e Valeria Pozzo, cantautrice brillante e di successo di casa a Londra. A supportare le narrazioni d'esperienza dei tre testimoni è intervenuto Paolo Tomasin, sociologo, collaboratore della Banca Mondiale, espatriato anche lui in Brasile all'inizio degli anni Novanta, che ha presentato una serie di dati recenti sull'emigrazione in Italia e in Friuli. A condurre il dibattito, sulla linea di uno storytelling accompagnato dalla riflessione, il docente di storia e filosofia Massimo De Bortoli del Liceo Le Filandiere di San Vito al Tagliamento.

Il Friuli Venezia Giulia con il 4 per mille è la regione italiana con la più alta incidenza di emigratorietà in rapporto alla popolazione. Dove vanno i nostri connazionali all'estero? Per il 60% si distribuiscono in Europa tra Regno Unito, Germania, Francia, Svizzera, Spagna e poi ancora in Brasile, USA, Australia e Canada. Tenere i rapporti con questa massa enorme di persone, attraverso i segretariati locali, è il compito di EFASCE che condivide con le altre associazioni che in regione si occupano di emigranti (Ente Friuli nel Mondo, Giuliani nel mondo ed ALEF erano presenti al convegno) e fornire supporto in termini di conoscenze e indicazioni a chi intende espatriare, rientrare o si trova a vivere all'estero.

Impossibile trarre conclusioni da un incontro che è stato soprattutto un intreccio di storie, esperienze e numeri ma puntare i riflettori su una questione che sta assumendo una dimensione crescente è non solo utile ma necessario. L'occasione del convegno ha dato modo ad una rappresentanza del nuovo Consiglio Direttivo EFASCE di incontrare una ventina di giovani espatriati per costruire insieme a loro prossimi percorsi di circolarità e nuove forme di relazione con questo pezzo importante d'Italia che vive fuori dall'Italia e dal Friuli, pur conservando entrambi sempre nella mente e nel cuore.

Nel corso del 2019 l'Efasce si è mantenuto costantemente in contatto con tutti i Segretariati sparsi nel mondo, sostenendo dove possibile le loro iniziative.

### **Attività annuale Segretariato Montevideo**

Per capire come opera l'EFASCE, da sempre non una associazione di emigranti ma un ente che lavora per sostenerli, interessante l'esempio di Montevideo (capitale dell'Uruguay): mentre i più anziani hanno l'appuntamento settimanale "Un caffè e quattro chiacchiere" condotto da Danì Rovaglio, con origini pordenonesi, i più giovani trasmettono lingua e abitudini italiane e friulane ai figli (per esempio la tradizione del Purcit di sant'Antoni), come fatto da Gisela Mion, coinvolgendo pure nel viaggio in Italia i giovani Norman e Magnus, che hanno detto di essere rimasti colpiti dalle montagne (che in Uruguay non ci sono) e di aver apprezzato il gelato italiano: con loro anche la nonna Rosa Bosca Pordenon.

Pordenone, 30 ottobre 2020

  
Il presidente Efasce  
Gino Gregoris